

[CONAF] In Emilia-Romagna, dal 22 al 25 settembre, il XIII congresso itinerante della categoria

Dottori agronomi e forestali giovani professionisti crescono

[DI TERESA CARBONE]

Tassi di crescita elevati e collegamento costante con le Università



[Da sinistra: **Alberto Bergianti**, presidente Ordine dottori agronomi e forestali di Reggio Emilia, **Riccardo Pisanti**, segretario Conaf, **Andrea Sisti**, presidente Conaf e **Rosanna Zari**, vicepresidente Conaf.

Una categoria che cresce, nel numero degli iscritti all'associazione di riferimento, del 5-7% all'anno, di cui il 60% è sotto i 45 anni, con un grande interesse per la formazione, tanto da avere realizzato dei protocolli d'intesa con le Università e che non si ritiene una lobby. Sono i dottori agronomi e forestali del Conaf (oggi a quota 21mila) che dal 22 al 25 settembre celebreranno in Emilia-Romagna il XIII congresso.

Molti i temi sul tavolo: la riforma professionale, la sicurezza alimentare e la Pac dopo il 2013. Sulla riforma della professione, il presidente del Conaf, **Andrea Sisti**, non nasconde che «se ne parla dal 1994 ma da allora ancora poco è stato fatto. Il sistema degli Ordini non è il migliore - prosegue Sisti - ma come tutti gli autogoverni necessita di una spinta innovatrice», perché la professione, negli anni, è cambiata. Prima bastava poco per avviare uno studio - ricorda il presidente - oggi è necessario

mettere in cantiere un investimento iniziale di almeno 20mila euro».

La professione è mutata ma il comune sentire della pubblica opinione non lo è ancora e per molti resta oscuro il ruolo dell'agronomo in un'azienda. Per questo motivo ma anche per contrastare i «sensazionalismi di alcune trasmissioni televisive» Sisti ha aperto le porte del

congresso ad alcuni volti noti del giornalismo, soprattutto televisivo, come moderatori di dibattiti e tavole rotonde.

Questa svolta "mediatica" merita una riflessione. Quella di prevedere, nel programma congressuale, la presenza di giornalisti tv e presentatori di grido, (è in cantiere la partecipazione di **Bruno Vespa**, **Livia Azzariti** e **Enrico Mentana**) è una tenta-

zione non nuova nel panorama delle associazioni agricole. Una tentazione che non sempre ha dato i frutti sperati, tranne che, in qualche caso, nel breve termine massmediatico.

[IL CONAF E I SUOI PREMI

Nel corso del congresso verranno conferiti tre premi.

Il primo è il 'Premio Montezemolo', in ricordo di Massimo Montezemolo, a lungo presidente del Conaf. Il riconoscimento andrà ad **Anna Maria Martuccelli**, direttore nazionale dell'Anbi e sarà consegnato da **Luca Cordero di Montezemolo**.

La seconda premiazione è quella dedicata al Premio Conaf per le eccellenze professionali della categoria, mentre il terzo riconoscimento fa capo alla fondazione Mario Ravà e andrà alla migliore tesi di laurea, discussa in una Università italiana, su argomenti riguardanti l'economia e la politica agraria, con particolare riferimento all'esercizio del credito agrario. ■

[LA VIA EMILIA Un omaggio a Mario Soldati

Al congresso del Conaf che quest'anno si può definire itinerante, avendo come sede dei dibattiti diverse location tra Reggio Emilia, Parma e Bologna, ci sarà spazio anche per una riflessione, non malinconica, di tipo culturale, con la proiezione del documentario girato da **Paolo Aleotti**, "Alla ricerca di Mario Soldati, viaggio lungo il Po", un omaggio allo scrittore e regista che per primo fece conoscere l'Emilia al grande pubblico.

«Soldati, nel 1953 - sottolinea **Andrea Sisti** - ebbe il coraggio di parlare di qualità, prodotti tipici e paesaggio, temi che ancora oggi sono attuali nell'agenda agroalimentare del Paese».

■T.C.